

«la Repubblica» 7 settembre 2017

Torna il Festival della Comunicazione nel segno delle "Connessioni"

La rassegna in programma a Camogli da oggi a domenica

Raffaella De Santis

CAMOGLI (GENOVA). Il Festival della Comunicazione di Camogli sarà dedicato al tema delle Connessioni. Connettiamo amicizie, conoscenze, economie, politiche, idee, ma le condividiamo realmente?

A queste e altre curiosità cercheranno di rispondere i tanti ospiti del festival, che si terrà da oggi a domenica 10 settembre a Camogli, coloratissimo paese della riviera ligure, in provincia di Genova. Quello di Camogli è un festival enciclopedico, multidisciplinare, molto vicino allo spirito di Umberto Eco che lo ideò quattro anni fa: «La sfida di questa edizione sarà tentare di "attraversare" tutte le connessioni per capire come orientarsi in una realtà così intricata», dicono i direttori della manifestazione Rosangela Bonsignorio e Danco Singer.

Previsti più di 80 incontri e oltre 130 ospiti. Il festival verrà inaugurato oggi alle 17 da una lectio del presidente del Senato Pietro Grasso.

Si spazierà dalle connessioni della finanza a quelle politiche, con Guido Crainz, Ernesto Galli Della Loggia, Walter Veltroni, Monica Maggioni, Ferruccio De Bortoli, Federico Fubini, Gad Lerner, Aldo Grasso e Edoardo Camurri; dalle tele matematiche (Claudio Bartocci) e astronomiche (Piergiorgio Odifreddi) alle connessioni psicoanalitiche (Massimo Recalcati) e relazionali (Paolo Crepet).

Ci saranno spettacoli con Claudio Bisio, Marco Paolini, Nicoletta Braschi, Guido Catalano, Pietrangelo Buttafuoco.

E non mancherà una riflessione sulla post-verità, affidata a Maurizio Ferraris, mentre Alessandro Barbero racconterà le "reti clandestine" dei partigiani e delle Br e Odifreddi sfiderà il genetista Guido Barbajuni sul concetto di razza. A Camogli si cercherà di orientarsi tra le maglie della Rete. Saliranno sul ring Federico Rampini e Luca De Biase, moderati da Danco Singer, per guardare da punti di vista diversi la complessità dei grandi operatori tecnologici, da Google a Apple a Facebook. Mentre un esperto di new media disilluso come Evgenij Morozov provocherà il pubblico con un intervento intitolato *Il lusso di essere disconnessi*.

Al festival ci saranno anche scrittori come Alessandro Piperno, Stefano Massini e Roberto Cotroneo.

E si parlerà di cibo (tra gli ospiti Massimo Montanari e Cristina Bowerman e imprenditori come Oscar Farinetti), di nuove tribù sociali (Paolo Fabbri sui tatuaggi) e perfino di calcio (Evelina Christillin e Luigi de Siervo con Marino Sinibaldi e Fabio Caressa e Pierluigi Pardo).

E un ruolo centrale sarà dato al giornalismo, alle sue potenzialità. Per riflettere su evoluzioni e prospettive della professione e non solo, intervengono il direttore di Repubblica Mario Calabresi, Aldo Cazzullo, Beppe Severgnini, Massimo Gramellini, Carlo Freccero, Federico Ferrazza, Massimo Russo e David Parenzo e tanti altri.

Molti i protagonisti del mondo del diritto, da Gherardo Colombo a Nicola Gratteri a Raffaele Cantone.

Gran finale con la lectio di Piero Angela e il *Trump Blues* di Rampini.